



Crescere

di don Giuseppe Ferri



In questo periodo pasquale, la nostra attenzione è rivolta alla rassegna *Canticum Novum*. Quest'anno poi, la rassegna giunge alla sua decima edizione: dieci anni di concerti, di attività, di cultura, di stimoli, di appuntamenti e proposte. Non solo una musica da ascoltare, ma anche da scoprire, studiare, ricercare, diffondere, attraverso i concerti ma anche pubblicazioni e incisioni, con lo sguardo rivolto principalmente alla storia della musica sacra cremonese, dal Cinquecento ai giorni nostri!

Ma al di là della vetrina e delle iniziative vorrei focalizzare l'attenzione sull'aspetto principale, che ci sta molto a cuore: il coro. Bistrattato da una prassi che lo considera spesso elemento marginale se non addirittura di disturbo nella liturgia e penalizzato da una errata lettura dei documenti della Chiesa, a favore del solo canto assembleare, dimenticando che il coro è quella parte dell'assemblea stessa, quella sicuramente più preparata alla liturgia, in quanto si forma come "Schola cantorum". Se l'organo costituisce la base concreta del "dialogare con la musica" in chiesa, sostegno del canto del celebrante, della Schola e del popolo, il coro assume altri significati. Almeno tre: innanzitutto è condivisione di preghiera con tutti; in secondo luogo è veicolo di cultura sacra, attraverso l'esecuzione del repertorio suo proprio, così ricco di esempi nel presente e nel passato; terzo, obbliga i fedeli ad un atteggiamento oggi raro: l'ascolto e la meditazione. Mettersi in silenzio ed ascoltare un breve mottetto ben scritto, (S. Agostino docet) è invito alla riflessione, all'elevazione, cioè a quella forma primaria di partecipazione interiore cui la Chiesa ci invita nei suoi numerosi documenti sulla musica.

Il coro è dunque elemento importante nella crescita culturale e spirituale dei cantori e della comunità. Con questo intento da dieci anni organizziamo la rassegna *Canticum Novum*, un percorso voluto per dare vigore e visibilità alla pratica della musica sacra, affinché l'apporto dei nostri cori sia davvero un "canto nuovo" nelle nostre liturgie.

IN DUE MESI UN OMAGGIO ALLA MUSICA SACRA DIOCESANA **Canticum novum: dieci anni di musica sacra** *Alcune riflessioni dopo 110 concerti in tutto il territorio diocesano*

La rassegna *Canticum Novum* giunge alla sua decima edizione! Non sembra vero, già dieci anni da quel primo concerto, il 3 aprile 2005, con l'organista tedesco Tobias Lindner in cattedrale. Organo solo, in cattedrale, a significare la continuità con i Vespri d'organo organizzati negli anni precedenti in duomo e ideati da don Dante Caifa. Ma la rassegna voleva compiere un passo in avanti, anzi due: innanzitutto uscire dalla cattedrale, cioè interessare anche altre chiese della città e del territorio; poi aprirsi anche alla musi-

ca corale, coinvolgendo i numerosi cori parrocchiali attivi in Diocesi. E così fu, con un'impostazione organi restaurati-scholae cantorum che fin dall'inizio ha avuto successo ed ha stimolato la partecipazione dei cori diocesani. Dunque la scelta di fondo è stata quella di offrire un servizio alle parrocchie per valorizzare il patrimonio organario e le corali locali dando un risalto diocesano all'attività di restauro organario e alla pratica corale sacra.

All'inizio gli otto concerti organizzati sembravano tanti rispetto alla disponibilità allora ridottissima di strumenti restaurati. Ma dopo qual-

Associazione "M. A. Ingegneri"
Scuola Diocesana di Musica Sacra "D. Caifa"

Omaggio
agli autori di musica sacra
della Diocesi di Cremona
dal XVI secolo ai nostri giorni

X EDIZIONE
(2005-2014)

Canticum novum
aprile-giugno 2014

che anno si è avvertita l'esigenza di raddoppiare il numero dei concerti, visto il crescente interesse per il restauro organario. Quest'ultimo è stato sicuramente uno dei meriti della rassegna, ossia la sensibilizzazione per il recupero dei nostri organi storici, con interventi anche di grande spessore (citiamo i restauri degli organi di Grumello, Derovere, Casalmaggiore, Ca' de' Stefani, Pandino, S. Pietro al Po in Cremona, Vailate, Rivarolo del Re, Sabbioneta, Roggione, Commessaggio ecc.).

Altri sono stati gli obiettivi di questa manifestazione, in parte raggiunti, in parte sempre bisognosi di essere messi a fuoco: l'attività corale e il rapporto con

le parrocchie. Se l'organo è l'elemento base per fare musica sacra, il coro ne è il punto culminante. Richiede il coinvolgimento di più persone, una preparazione costante e coordinata, una formazione articolata su vari fronti: la vocalità, la tecnica direttoriale, il rapporto con la liturgia, la scelta del repertorio. Il contributo che una rassegna come la Canticum Novum può dare in questo percorso è quello fondamentale del confronto tra le Scholae, un confronto che vuole

essere arricchimento reciproco sul piano della preparazione vocale e del repertorio. Non solo: l'attività corale deve anche poter godere di qualche momento di visibilità, spesso l'unico "premio" a tanto lavoro dietro le quinte di prove costanti e faticose. E dunque la rassegna vuole offrire anche per questo il proprio efficace apporto.

Una riflessione sulla coralità cremonese non può però anche non constatare un atteggiamento – crescente negli ultimi anni – di allontanamento dall'ambito liturgico, frequente in cori nati in parrocchia e progressivamente staccati dal servizio ecclesiale. Questo è un punto su cui riflettere serenamente, senza voler dare colpe agli uni o agli altri, ma per capire quale sia oggi il rapporto tra Chiesa e cultura, rapporto complesso che si può analizzare non solo a livello teorico ma che richiede qualche spiegazione anche nei fatti concreti in cui esso si esprime. E l'ambito della musica sacra ne costituisce forse l'esempio più eclatante.

La rassegna ha contribuito a recuperare, almeno in parte, la relazione tra la Scuola e le parrocchie, cioè tra il luogo della formazione e i luoghi dell'applicazione pratica. Sembra assurdo, ma non molti, fino a qualche anno fa, conoscevano l'esistenza di una Scuola di musica sacra e dunque del suo ruolo educativo a livello diocesano: la rassegna, penetrando nel territorio, diffonde nelle parrocchie, nei cori e negli organisti il princi-

pio della necessità di una formazione, senza la quale la musica sacra è destinata a crollare su se stessa.

Con l'occasione del decimo anno, si è voluto aggiungere, a tutto ciò, un elemento in più, cioè la possibilità di far conoscere che la Diocesi di Cremona, nella sua storia secolare, ha dato un grande apporto alla musica sacra in termini di attività e di qualità delle persone. La riscoperta di quanto è stato fatto prima di noi non è solo un arricchimento



puramente culturale, ma dà forza e un giusto indirizzo all'attività odierna e futura. Basti pensare alla cattedrale dove, caso praticamente unico nel panorama nazionale, esistevano ben due Cappelle, quella del sabato, per il culto mariano (Cappella delle Laudi), e quella festiva ordinaria, ciascuna con suo proprio organista e direttore. Come non rimanere ammirati poi dalla qualità della produzione musicale nel Cinque-Seicento: basta citare i nomi di Porta, Massaino, Ingegneri, Viadana, Barera, Corsi, Merula, Corradini, tutte stelle di prima grandezza in un panorama non solo locale, senza citare il genio assoluto di Claudio Monteverdi.

Anche qui si impone una riflessione. Tutti questi maestri sono stati compositori, non solo direttori di Cappelle, ma creatori di musica, per questo capaci di lasciare un segno nel proprio tempo e nei secoli futuri: la composizione non s'improvvisa, si forma con lo studio, e dunque ecco che ancora una volta la presenza di una Scuola è fondamentale per chi si accosta alla musica sacra, proprio per poter continuare una tradizione di esecuzione-creazione che è giunta sino a noi e che va portata avanti.

Il percorso storico prosegue con il Settecento, secolo inesplorato per la musica sacra, di cui si vuole offrire un saggio attraverso l'esecuzione di alcuni mottetti di Giuseppe Gonella, celebrato quanto oggi sconosciuto maestro di cappella del duomo. E poi l'Ottocento, con la figura centrale di Ruggero Manna di cui ricorre proprio quest'anno il 150° anniversario della morte. Su Gonella e Manna la Scuola vuole porre l'attenzione anche per un recupero, ormai avviato, delle loro composizioni sacre.

Il Novecento è secolo noto, e non solo perché recente, ma anche grazie alla collana «Autori cremonesi di musica sacra» promossa dalla Scuola Diocesana. Parallelamente ai concerti, infatti, si è

voluti lasciare un segno editando musica di autori a noi vicini ma conosciuti superficialmente: tutti conoscevano don Caifa, ma pochi sapevano della sua grande produzione compositiva, spesso nascosta nei cassetti della sua abitazione o negli archivi di qualche Schola Cantorum. E molti sono rimasti sorpresi nel veder pubblicato un grande volume di oltre 300 pagine con musiche tutte sue! Così per Concesa, Restelli, i fratelli Volpi, Rancati cioè per quelle tremila pagine di musica sacra che finora la Scuola ha pubblicato. Compositori che non ci sono più, ma che rivivono attraverso la loro arte, insegnandoci come il rapporto fede-cultura si possa concretamente realizzare. (marco ruggeri)

Approfondimenti: libri e CD nella Canticum Novum

Durante la rassegna Canticum Novum verranno presentati due volumi e due CD. Diamo qui sotto una breve recensione del loro contenuto. Le pubblicazioni sono acquistabili durante i concerti o presso la Scuola o i rispetti editori (NEC per i volumi e MVCremona per i CD)



B. RESTELLI, *Musica sacra* (CD) - Coro Lingiardi di Mozzanica (Bg), dir. M. Morbini, org. M. Molaschi, MV Cremona 2014

Dopo un paio d'anni di assiduo lavoro e sessioni di registrazione, il coro "G. B. Lingiardi" di Mozzanica diretto da Mariuccia Morbini (con la collaborazione dell'organista Marco Molaschi) ha realizzato la pregevole incisione di una nutrita serie di mottetti di Battista Restelli, autore soncinese di cui la Scuola Diocesana ha pubblicato qualche anno fa l'integrale delle composizioni. Innanzitutto, prima ancora della qualità esecutiva, va elogiata la decisione del coro "Lingiardi" di affrontare lo studio di un autore diocesano, segno di attenzione verso il nostro patrimonio musicale (e l'attività editoriale della Scuola). La registrazione – effettuata nella chiesa parrocchiale di Vailate con l'ausilio del magnifico organo Serassi (restauro Inzoli-Bonizzi 2008) – è inserita nella collana di CD «Musica sacra della Diocesi di Cremona» (vol. 3). Il cd verrà presentato durante il concerto del 27 aprile a Roggione.



J. S. Bach, *Opere corali* (CD) - Coro Polifonico Cremonese, dir. Dante Caifa, MV Cremona 2014

Per ricordare i 10 anni della scomparsa dell'indimenticabile don Caifa (lo diciamo con vera nostalgia) la Scuola ha voluto recuperare le registrazioni effettuate durante numerosi concerti dei due cori da lui diretti: il Coro Polifonico Cremonese e, dal 1992, la Cappella

Musicale della Cattedrale. Con l'aiuto di Mauro Barchielli è stato creato un doppio elenco generale, cronologico e per autori, che è servito per comprendere – non senza un certo stupore! – la mole di musica eseguita e studiata in trent'anni di attività. Come prima proposta, l'attenzione si è concentrata sulle esecuzioni di musiche di Bach, effettuate in gran parte all'inizio degli anni '80. La qualità di registrazione certamente è di tipo amatoriale, ma non impedisce di apprezzare non solo la bravura del coro e dei solisti (mirabile il tenore Bolognesi) ma prima di tutto il piglio interpretativo di don Dante. Tra un brano e l'altro, talvolta si sente anche la sua voce, parte integrante del suo particolare ed efficacissimo stile direttoriale. Il disco verrà presentato il 7 giugno a Cremona (S. Michele).



Contributi per la musica sacra, Atti dei Seminari Internazionali, Cremona Mondo Musica 2010-2014, a cura di R. Aglio e M. Ruggeri, NEC, Cremona 2014

Tra le molteplici iniziative promosse dalla Scuola Diocesana in questi anni ve n'è una di notevole impegno e rilevanza nazionale, ossia l'organizzazione del Seminario Internazionale sulla musica liturgica all'interno della celebre kermesse Mondo Musica. Dal 2010, annualmente, si vuol fare il punto della situazione a livello europeo per quanto riguarda vari aspetti della musica sacra: dopo la panoramica generale del primo anno, si è passati a temi più specifici quali l'attività organaria (2011), le scuole diocesane (2012) e il canto popolare (2013). Specialisti di fama internazionale hanno offerto di volta in volta il loro sostanziale contributo: da Valentino Donella a Gabriel Steinschulte, da Emanuel Bellanger a Benno Scharf, e poi Ettore Borri, Piergiuseppe Gillio, Giuseppe Parisi, Francesco Ruffatti e tanti altri. In quattro anni le relazioni e gli argomenti hanno assunto una mole di tutto rispetto e dunque la Scuola (su suggerimento e auspicio

degli stessi relatori) ha ritenuto di pubblicare in un corposo volume quanto è stato detto e discusso nelle varie sessioni. Presentazione in Cattedrale il 20 giugno.



Giulio Corbari, *Scritti d'organaria e pensieri*, a cura di Marco Ruggeri, NEC, Cremona 2014 («Organi storici cremonesi», vol. 9)

Con l'edizione anastatica degli *Scritti editi e postumi* di Giulio Corbari (1879) si è voluto ricordare un personaggio di sicuro spessore nella cultura organistica cremonese dell'Ottocento. Si pensi che in quegli anni due soltanto furono i musicisti diplomati in Composizione al Conservatorio di Milano: Ponchielli (1854) e appunto Corbari (1868). Nato a Pugnolo nel 1843, dopo gli studi milanesi divenne organista per concorso nella chiesa parrocchiale di Castelleone, dal 1868 al 1877, anno della prematura scomparsa. A soli 34 anni Corbari concludeva la sua esistenza terrena, lasciando intuire un roseo futuro artistico che si è potuto realizzare solo in minima parte. Nei nove anni castelleonesi, il giovane compositore e organista svolse una brillante carriera concertistica, da più parti elogiato per il virtuosismo e il talento. Parallelamente, manifestò la propria competenza per l'arte organaria pubblicando vari articoli e saggi. Inoltre, in privato, scriveva sue personali considerazioni sulla musica, sul mondo organistico, sulla fede, sulla famiglia. Dopo la morte, il fratello sacerdote don Alessandro pensò di raccogliere questi scritti editi e inediti e stamparne un volume. La silloge venne pubblicata nel 1879. Di questo libro sono conservate pochissime copie di cui una in Seminario, una presso l'Archivio della ditta organaria Inzoli-Bonizzi di Crema. Proprio quest'ultimo esemplare, messo gentilmente a nostra disposizione da Claudio Bonizzi, è stato integralmente fotografato e ripubblicato nella presente edizione. La presentazione sarà in occasione del concerto del 17 giugno a Castelleone.

Canticum Novum: la locandina

Salvo diversa segnalazione, i concerti inizieranno alle ore 21.

Rassegna "Canticum novum"

X edizione - 2014

Omaggio agli autori cremonesi di musica sacra

sab 26 aprile, Commessaggio - **La Cappella delle Laudi**
Coro "Monteverdi" (dir. M. Molaschi) / org. U. Boni

dom 27 aprile, Roggione di Pizzighettone - **Battista Restelli**
Coro "G. B. Lingiardi" (dir. M. Morbini) / org. M. Molaschi

sab 3 maggio, Trigolo - **I musicisti di Caravaggio**
Unione Corale "Don D. Vecchi" (dir. G. Merisio) / org. E. Brambilla

dom 4 maggio, Polengo (Casalbuttano) - **Remo e Adamo Volpi**
Coro parrocchiale di Castelverde (dir. G. Scolari) / org. E. Viccardi

sab 10 maggio, Casalmaggiore (duomo) - **Marc'Antonio Ingegneri**
Ensemble "Lux animae" (dir. A. Pozzaglio) / org. A. Pozzaglio

dom 11 maggio, Ca' de' Stefani (Vescovato) - **Caudana, Guarneri e Bossi**
Coro della Cattedrale - Voci virili (dir. G. Ghisolfi) / org. A. Manara

sab 17 maggio, Castelleone - **Rancati e Castelleone**
Cori "E. Rancati" (dir. D. Massimo) / org. M. Molaschi

dom 18 maggio, Soncino (S. Maria delle Grazie) - **I musicisti di Soncino**
Coro "S. Bernardino" (dir. G. Scolari) / org. E. Brambilla

sab 24 maggio (ore 16.30), Cremona (Cattedrale) - **Claudio Monteverdi**
Coro "M. A. Ingegneri" (dir. V. Bissolati) / org. S. Borsatto

dom 25 maggio (ore 17), Casalmorano - **Musicisti in Cattedrale**
Coro "Gabrieli" (dir. A. Piacentini) / org. E. Brambilla

dom 25 maggio, Cremona (S. Francesco) - **I polifonisti del Cinquecento**
Ensemble "Laeta vox" (dir. D. Scolari) / org. A. Manara

sab 31 maggio, Torre de' Picenardi - **Gonelli e il Settecento**
Ensemble vocale-strumentale della Scuola Diocesana / org. M. Ruggieri

lun 2 giugno (ore 16.30), Cremona (Cattedrale) - **Tarquinio Merula**
Coro della Facoltà di Musicologia (dir. G. Cestino) / org. E. Viccardi

sab 7 giugno, Cremona (S. Michele) - **Gli autori contemporanei**
Coro Polifonico Cremonese (dir. F. Mantovani) / org. F. Caporali

dom 8 giugno, Derovere - **I polifonisti del Seicento**
Coro "Il Discanto" (dir. D. Scolari) / org. G. Segalini

ven 13 giugno, Cremona (S. Agata) - **Giuseppe Denti**
Coro "G. Denti" (dir. S. Perucchetti) / org. M. Ruggieri

sab 14 giugno, Cremona (S. Pietro al Po) - **Manna e l'Ottocento**
Coro "Ponchielli-Vertova" (dir. P. Bernelich) / org. A. Pozzaglio

dom 15 giugno (ore 16.30), Cremona (Cattedrale) - **Dante Caifa**
Coro "M. A. Ingegneri" (dir. V. Bissolati) / org. C. Guandalino

ven 20 giugno, Cremona (Cattedrale) - **Amilcare Ponchielli**
Coro e orchestra dei medici tedeschi diretti da Marius Popp

Calcio: il restauro dell'organo Lingiardi



La facciata dell'organo Lingiardi di Calcio

È in fase di ultimazione il restauro del grande organo Lingiardi di Calcio. Lo strumento, uno dei più significativi dell'intera Diocesi, fu edificato dai prestigiosi organari pavesi nel 1854 (op. 108), in un momento particolarmente felice per l'attività della bottega, ricco di sperimentazioni foniche e tecniche che avrebbero portato dopo poco tempo alla definizione del cosiddetto organo-orchestra. Lo strumento di Calcio presenta una abbondante tavolozza timbrica, anche in relazione alla vastità della chiesa parrocchiale. Oltre al classico ripieno vi sono numerosi flauti, una poderosa batteria di ance al manuale e al pedale, i campanelli ecc. I lavori di restauro - affidati alla ditta Pietro Corna di Casnigo (Bg) - hanno comportato lo smontaggio integrale, il ripristino della pedaliera secondo misure d'origine e la ricostruzione di alcuni registri mancanti e delle pedaleve. La conclusione è prevista entro la prossima estate, mentre l'inaugurazione ufficiale verrà effettuata nel mese di ottobre con il celebre organista Stefano Innocenti.

"La Cantoria"

Periodico dell'Associazione "M. A. Ingegneri"
SCUOLA DIOCESANA DI MUSICA SACRA "D. CAIFA"
c/o Seminario Vescovile
via Milano 5/B - 26100 Cremona
tel. e fax 0372-29785
www.scuolamusicasacra.cremona.it

Supplemento al numero 16 del 17.4.2014
del settimanale "La Vita Cattolica"
Registrazione: Tribunale di Cremona n. 10
del 10.3.1949. Iscrizione al registro nazionale
della stampa n. 3487 del 9.11.1991

Spedizione: in abbonamento postale
Direttore responsabile: don Vincenzo Rini
Redazione: La Vita Cattolica, Marco Ruggieri